

1. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE, I VIAGGI D'ISTRUZIONE, E GLI SCAMBI CON L'ESTERO

Criteri e norme per la programmazione e l'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche.

Coerenza fra programmazione, anno di corso e destinazioni.

La C.M. 623/96 recita: "Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica della scuola ed essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun settore scolastico, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale. E' opportuno che le iniziative degli istituti di istruzione secondaria superiore siano programmate consultando anche il comitato studentesco."

Tipologia delle attività in uscita.

Si distinguono, nell'ambito della tipologia fissata dal ministero:

- Scambi culturali e gemellaggi, in Italia e all'Estero.
- Viaggi di istruzione di più giorni.
- Uscite di un giorno.
- Uscite nell'arco della mattinata.
- Uscite nell'ambito dell'orario di lezione che non coinvolgano più di due docenti e non si estendano per più di 3 ore di lezione.
- Uscite obbligatorie di un giorno o di tempi inferiori (mattinata, poche ore).
- Settimana di studio all'estero per l'indirizzo Linguistico (qualora non sia possibile l'organizzazione degli scambi culturali)

Scansione e durata dei viaggi d'istruzione

Ogni classe, con la sola eccezione delle classi quinte, dispone di un totale di 4 giorni per uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.

Per le classi del BIENNIO sono programmabili fino a quattro giorni di uscite didattiche.

Per le classi del TRIENNIO è programmabile un numero massimo di:

- due giorni con pernottamento più orientativamente due uscite didattiche per le classi TERZE
- tre giorni con due pernottamenti più orientativamente una visita didattica per le classi QUARTE
- sei giorni con cinque pernottamenti per le classi QUINTE più orientativamente una uscita didattica.

Per le classi quarte e quinte si prospettano due possibilità:

- un viaggio all'estero/in Italia per una durata massima di 6 giorni continuativi (con 5 pernottamenti) nel corso del quarto o del quinto anno; un viaggio in Italia per un massimo di 3 giorni (con due pernottamenti). Ciascuna classe quarta o quinta potrà mettere in atto l'una o l'altra

soluzione , decidendo la realizzazione del viaggio di 6 giorni nel corso del quarto o del quinto anno.

- La settimana bianca è equiparata ai viaggi di istruzione.

Destinazioni.

Tutte le attività in uscita si intendono sul suolo italiano o dell'U.E. o dell'Europa geografica. Le attività che comportino trasferimenti in territorio extraeuropeo vanno adeguatamente programmate e sottoposte ad approvazione del Consiglio di Istituto che si pronuncia a prescindere dalle norme stabilite nel presente regolamento.

Per motivi di sicurezza durante i viaggi d'istruzione è vietato agli alunni usare autonomamente imbarcazioni o mezzi di trasporto a noleggio o privati, si può ricorrere solo a servizi di navigazione o di trasporto pubblici, cioè di linea regolarmente autorizzati.

Conseguenze su queste attività di eventuali astensioni dalle lezioni da parte degli studenti.

Ogni giorno di lezione nel quale, per futili motivi, siano rimasti assenti i 2/3 della classe si sottrae al numero complessivo di giorni destinati alle attività in uscita.

Partecipazione degli studenti.

Ad eccezione degli scambi, che sono regolati dalle possibilità di composizione oggettiva dell'intesa con la scuola corrispondente, i partecipanti ad un'attività in uscita devono essere almeno corrispondenti al 80% dei componenti la classe.

Gli allievi non partecipanti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni

Partecipazione dei Docenti.

Il numero dei Docenti accompagnatori è stabilito come segue: 1 accompagnatore ogni 15 allievi, mai comunque meno di due per viaggio.

A ciascun docente è consentita la partecipazione ad uscite e viaggi per un massimo di 6 giorni.

L'allievo portatore di handicap psichico è sempre accompagnato da un Docente personale, scelto fra i Docenti di sostegno, al quale si aggiunge l'assistente personale in caso di handicap fisico che comporti mancanza di autonomia. Il solo assistente personale accompagnerà gli allievi portatori di handicap fisico.

Periodo di effettuazione delle attività in uscita.

I viaggi non possono svolgersi nei trenta giorni che precedono il termine delle lezioni. Il periodo di svolgimento dovrà possibilmente essere concentrato evitando sovrapposizioni con gli impegni collegiali. I Docenti dovranno programmare le attività in uscita tenendo presente il piano annuale delle

attività ed evitando la sovrapposizione con gli impegni collegiali. Il piano dei viaggi d'istruzione deve essere presentato alla Dirigente Scolastica entro la fine di ottobre.

Contributo dell'Istituto per i viaggi d'istruzione a favore degli studenti con difficoltà economiche.

L'Istituto, nell'intento di favorire la più ampia partecipazione degli studenti ai viaggi d'istruzione e nello spirito dell'art. 3, comma 2, della Costituzione, stanZIA annualmente a questo scopo la somma di Euro 3.000,00.

Per ogni viaggio d'istruzione della durata non inferiore a cinque giorno potrà essere assegnato ad ogni singolo alunno richiedente la somma massima di Euro 100,00. La richiesta dovrà essere rivolta alla Giunta del Consiglio d'Istituto che deciderà sulla base dell'indicatore ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) , che dovrà essere allegato alla richiesta, e delle tabelle previste per l'esonero dalle tasse scolastiche. In ipotesi di richieste eccedenti la disponibilità complessiva stanziata dall'Istituto verrà adottato come criterio selettivo il merito scolastico.

Partecipazione del Personale non Docente e di persone esterne.

Non può partecipare alle attività in uscita chi non fa parte come dipendente dell'Istituto salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico.

Responsabilità dei Docenti.

Le attività in uscita costituiscono per i Docenti, che le scelgono e promuovono liberamente, obbligo di servizio. Pertanto tutti i Docenti coinvolti nell'attività devono ricevere in consegna i ragazzi al momento di inizio dell'uscita nel luogo segnalato preventivamente alle famiglie, e lasciarli solo dopo averli ricondotti sul luogo concordato con le famiglie come punto di ritrovo alla fine dell'attività.

Responsabilità degli studenti maggiorenni.

Le attività in uscita sono attività didattiche a tutti gli effetti e quindi non costituiscono momento diverso dalle normali azioni svolte in classe. Pertanto gli studenti maggiorenni che vi aderiscono e partecipano sono tenuti allo stesso comportamento che devono tenere a scuola. Essi non sono autorizzati a prendere iniziative che contrastino con il programma concordato o siano in dissidio con le disposizioni dei Docenti.

Assicurazione

Tutti indistintamente i partecipanti al viaggio d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.